

24 luglio 30/1/75

Brusasca ad un Convegno di sacerdoti sul cinema

Proposto uno schema di regolamento per le sale cinematografiche parrocchiali del Nord

TORTONA, 29 novembre

Nell'aula magna del Seminario Maggiore di Tortona, stamane S. E. l'on. Giuseppe Brusasca, sottosegretario allo spettacolo, ha tenuto un convegno ai sacerdoti e ai dirigenti dell'A. C., sui problemi della cinematografia.

L'incontro è stato promosso dal segretario diocesano dello spettacolo, nell'intento di offrire ai sacerdoti ed in particolare ai gestori e responsabili delle sale parrocchiali con cinematografo per la trattazione del tema « Responsabilità dei cattolici di fronte al cinema ». L'importante convegno è stato presieduto da S. E. l'Arcivescovo di Tortona, Mons. Melchiori, alla presenza di Mons. Della Zuanna presidente dell'A.C.E.C. (Associazione Cattolica Esercenti Cinematografici) e di don Gaffuri del Centro di Milano.

Nel suo intervento l'on. Brusasca ha messo in rilievo l'importanza del cinema quale fattore educativo, sulla base delle statistiche della frequenza alla proiezione, assai superiore a quella delle chiese. Dopo aver sottolineato la necessità per i cattolici di interessarsi con senso di responsabilità del grave e delicato problema, l'oratore è passato ad illustrare brevemente i

criteri informativi e le norme generali della nuova legge sulla cinematografia, che è stata presentata e discussa proprio in questi giorni in seno al Governo.

Concludevano il convegno Monsignor Della Zuanna e don Gaffuri precisando alcune norme tecniche e pratiche per un'efficiente organizzazione diocesana dell'A.C.E.C. Su proposta del delegato diocesano per lo spettacolo, don Remotti, veniva presentato uno schema di regolamento valevole per tutte le sale cinematografiche parrocchiali delle tre regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria) incluse nel territorio della diocesi tortonese.

Dopo altri interventi di delegati, Mons. Arcivescovo disponeva che i risultati del congresso venissero portati a conoscenza di tutti i centri interessati, per una pronta attuazione.

LISSONE. — Domenica scorsa Giovanni Casiraghi fu Teodoro di anni 66, mentre in bicicletta si dirigeva verso la propria abitazione, veniva investito da una auto guidata da Giuseppe Tanzi di anni 52 da Meda. Egli riportava gravi ferite alla testa. All'ospedale di Desio veniva accertata la frattura del cranio in conseguenza della quale oggi cessava di vivere